



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.edu.it

ESTRATTO DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'anno 2024 addì 29 del mese di maggio in modalità in presenza sono intervenuti i signori:

		Presenti	Assenti
ZACCARELLI BENEDETTA	DIRIGENTE SCOLASTICO	X	
OLGHI BARBARA	A.T.A.	X	
SCOTTI CLAUDIA	A.T.A.	X	
LORENZONI CRISTIAN	COMPONENTE GENITORI	X	
ROSSI GIACOMO	COMPONENTE GENITORI		X
GENTILESCA CLAUDIA	COMPONENTE GENITORI	X	
CORADOSSI KATIA	COMPONENTE GENITORI		X
SARDONE MASSIMO	COMPONENTE GENITORI		X
CONTI KATIA	COMPONENTE GENITORI		X
COSTANTINI FABIO	COMPONENTE GENITORI		X
AMADORI LAURA	COMPONENTE DOCENTI	X	
BORRIELLO GIOVANNA	COMPONENTE DOCENTI	X	
CARBONELLI MONICA	COMPONENTE DOCENTI		X
MISEROCCHI MATTEO	COMPONENTE DOCENTI	X	
MONTI FILIPPO	COMPONENTE DOCENTI	X	
ORSINI GIANLUCA	COMPONENTE DOCENTI	X	
RIGHINI SILVIA	COMPONENTE DOCENTI	X	
VELLA ELISA	COMPONENTE DOCENTI		X
	TOTALI	11	7

p.4. Approvazione Conto Consuntivo e. f. 2023

Delibera n. 11

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTI l'art. 23 comma 1 D.l. 129/2018;

VISTA la documentazione predisposta dal D.S.G.A.;

VISTA la relazione illustrativa del D.S.;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n. 4 del 14 maggio 2024;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo dell'e.f. 2023 così come predisposto dal Direttore, contenuto nell'apposita modulistica i cui dati di riepilogo vengono di seguito indicati;

di disporre la pubblicazione nel sito Web dell'Istituto del presente atto, con tutta la documentazione allegata (modelli predisposti dal Direttore, relazione del Dirigente, parere del Collegio dei Revisori);

ENTRATE

Aggregato	Program.Definitiva (a)	Somme Accertate (b)	Disponibilità (b/a)
Avanzo di Amministrazione	158.900,97	//	
Finanziamenti dall'Unione Europea	218.456,32	218.456,32	100%
Finanziamenti dallo Stato	70.446,06	70.446,06	100%
Finanziamenti da Enti Locali o da altre Istituzioni pubbliche	95.065,79	95.065,79	100%
Contributi da Privati	54.906,00	54.906,00	100%
Altre Entrate	129,03	129,03	100%
Totale entrate	597.904,17	439.003,20	
Disavanzo di competenza	0,00		
Totale a pareggio	439.003,20		

SPESE

Aggregato	Program.Definitiva (a)	Somme Impegnate (b)	Utilizzo (b/a)
Attività amministrativo-didattiche	399.369,12	249.215,46	62%
Progetti	186.442,47	145.948,27	78%
Gestioni economiche	0,00	0,00	
Fondo di Riserva	100,00	//	
Disponibilità da programmare	11.992,58	//	
Totale spese	585.911,59	395.163,73	
Avanzo di competenza		43.839,47	
Totale a pareggio		439.003,20	

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni.

p. 5. Adozione libri di testo a.s. 2024/2025 – Superamento del tetto di spesa**Delibera n. 12****IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

VISTA la C.M. n. 16 del 12/02/2009 recante indicazioni ed istruzioni per l'adozione dei libri di testo;

VISTA la nota MIUR prot. n. 0001665 del 21/02/2024;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 781 del 27/09/2013 che fissa i tetti di spesa per l'adozione dei libri di testo nelle classi della Scuola Secondaria di I° grado come di seguito riportato:

- Classi prime: € 294,00
- Classi seconde: € 117,00
- Classi terze: € 132,00

VALUTATE le motivazioni addotte dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti nella seduta del 27/05/2024 relative all'adozione dei libri di testo, nonché le relazioni dei coordinatori delle classi ove si è verificato lo sfioramento del tetto massimo previsto dal decreto di cui sopra e precisamente per la classe seconda della Scuola Secondaria:

Tetti di spesa ministeriali	Importo totale libri di testo a.s. 2024/25	Tetto di spesa + 10%	Differenza
------------------------------------	---	-----------------------------	-------------------

CLASSI 1^	€ 294,00	€ 343,45	323,40	+ 20,05
CLASSI 2^	€ 117,00	€ 131,70	127,80	+ 3,90
CLASSI 3^	€ 132,00	€ 133,50	145,20	- 11,70
Totale Triennale	€ 543,00	€ 608,65	596,40	+ 12,25

ad unanimità

DELIBERA

di approvare le proposte di adozione che vengono avanzate dai docenti e nel contempo raccomanda loro, nel rispetto della libertà di insegnamento, di far utilizzare agli alunni tali strumenti in modo adeguato e produttivo.

Il Consiglio approva ad unanimità.

p. 6. Ratifica concessione uso palestra Scuola Primaria

Delibera n. 13

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la richiesta dell'Amministrazione Comunale di Meldola prot. n. 2215 del 05/03/2024 relativa all'utilizzo della palestra della Scuola Primaria De Amicis da parte dell'ASD Evergreen;

TENUTO CONTO che le attività di cui trattasi sono compatibili con le attività scolastiche e la destinazione d'uso;

PRESO ATTO del nulla-osta rilasciato dall'Istituto Comprensivo di Meldola in data 08/03/2024 prot. n. 2223;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica della concessione del nulla-osta a titolo autorizzativo per l'utilizzo della palestra della Scuola Primaria De Amicis per il periodo dal 11/03/2024 al 30/04/2024 nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 19,30 alle ore 20,30.

p. 7. Ratifica decreto di assunzione a bilancio prot. n. 2046 del 04/03/2024 del Progetto PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C113.1-2023-1143-P-32793 - Titolo STEM E MULTILINGUISMO: Orientamento e formazione per studenti, insegnanti e famiglie - CUP E44D23002750006.

Delibera n. 14

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO del decreto di assunzione a bilancio prot. n. 2046 del 04/03/2024 del Progetto PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C113.1-2023-1143-P-32793 - Titolo STEM E MULTILINGUISMO: Orientamento e formazione per studenti, insegnanti e famiglie - CUP E44D23002750006;

ad unanimità

DELIBERA

La ratifica del decreto di assunzione a bilancio delle attività di progetto come in premessa descritto per euro 77.228,44.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

p. 8. Ratifica decreto di assunzione a bilancio prot. n. 2380 del 13/03/2024 Progetto PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Codice progetto M4C112.1-2023-1222-P-41304 - Titolo Evoluzione dei profili professionali attraverso la transizione digitale - CUP E44D23003400006.

Delibera n. 15

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO del decreto di assunzione a bilancio prot. n. 2380 del 13/03/2024 Progetto PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-41304 - Titolo Evoluzione dei profili professionali attraverso la transizione digitale - CUP E44D23003400006;
ad unanimità

DELIBERA

La ratifica del decreto di assunzione a bilancio delle attività di progetto come in premessa descritto per euro 42.030,01.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

p. 9. Ratifica assunzione incarico autorizzati in qualità di Project Manager D.S. progetti PNRR
Delibera n. 16

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare della Funzione Pubblica n. 2/2008;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 contenente il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione **D.M. 65 del 12 aprile 2023** con il quale è stato assegnato a questo Istituto un finanziamento di € **77.228,44** per la realizzazione degli Interventi;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione **D.M. 66/2023** con il quale è stato assegnato a questo Istituto un finanziamento di € **42.030,01** per la realizzazione degli Interventi;

CONSIDERATA la necessità di individuare per entrambe le azioni di cui sopra una figura di Project Manager;

RITENUTO che il D.S. posseda le competenze tecniche necessarie allo svolgimento dell'incarico di Project Manager;

VISTE le autorizzazioni all'espletamento dell'incarico rilasciate dal Dirigente dell'Ufficio VII – Ambito Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini prot. n. 1632 e prot. n. 1635 del 27/03/2024;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica degli incarichi autorizzati al D.S. in qualità di Project Manager per la direzione e il coordinamento generale dei progetti finanziati con fondi del PNRR e di seguito specificati:

1) Progetto PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-32793 - Titolo STEM E MULTILINGUISMO: Orientamento e formazione per studenti, insegnanti e famiglie - CUP E44D23002750006 – H. 200 ad €. 33,18 Lordo Stato;

2) Progetto PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-41304 - Titolo Evoluzione dei profili professionali attraverso la transizione digitale - CUP E44D23003400006 – H. 60 ad €. 33,18 Lordo Stato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni.

p. 10. Rinnovo adesione rete "Scuole che promuovono la salute"

Delibera n. 17

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la propria delibera n.47 del 08/11/2023 con la quale questa Istituzione Scolastica ha aderito, per l'anno scolastico in corso, alla rete "Scuole che Promuovono la Salute";

VISTA la volontà espressa dal Collegio docenti con delibera n.31 del 03/04/2024 di rinnovare l'adesione anche per l'anno scolastico 2024/2025 ;
ad unanimità

DELIBERA

Il rinnovo da parte di questa Istituzione scolastica alla Rete "Scuole che Promuovono la Salute" per l'anno scolastico 2024/2025.

p. 11. Ratifica decreto di modifica del programma annuale e.f. 2024 prot. n. 2725 del 25/03/2024

Delibera n. 18

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO che il Programma Annuale è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/02/2024 con delibera n.1;

VISTO il regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Decreto 28 agosto 2018, n. 129);

VISTO il decreto di modifica al Programma Annuale Prot. 2725 del 25/03/2024;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di Legge

DELIBERA

la ratifica del decreto del D.S. di modifica al Programma Annuale 2024 riguardanti le sottoindicate variazioni:

➤ **ENTRATA**

6/11: € 800,00

➤ **USCITA**

A5/1: 3.12.1 € 800,00

➤ **ENTRATA**

5/3: € 850,00

➤ **USCITA**

A5/1: 3.12.1 € 850,00

Avverso la presente deliberazione ai sensi dell'art. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola, decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro essa è esprimibile ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

p. 12. Approvazione calendario scolastico a.s. 2024/25

Delibera n. 19

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO della delibera della Giunta Regionale 353/2012 che ha previsto i criteri per la definizione del calendario scolastico e ha introdotto una data fissa di inizio e termine delle lezioni, nonché ha quantificato in gg. 5 i giorni destinati ad interventi didattici ed educativi;

VISTO il Dlgs 16 aprile 1994, n. 297 che dispone che l'anno scolastico debba contare non meno di 200 giorni di attività didattica nonché un congruo numero di giorni per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi;

CONSIDERATO che il patrono è il 6/12/2024 (venerdì);

CONSIDERATO che il Dlgs 297/1994 attribuisce al consiglio di istituto la facoltà di adattamento

del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPR 275/1999, la scuola ha la facoltà di procedere ad adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze specifiche derivanti dal piano dell'offerta formativa, nel rispetto dell'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni (art. 74, co 3 Dlgs 297/1994);

ESAMINATA

la proposta di chiusura totale della scuola in occasione delle giornate prefestive di sospensione dell'attività didattica e nelle giornate di sospensione derivanti dall'adattamento del calendario scolastico;

ad unanimità

DELIBERA

1) la conferma del seguente calendario regionale:

Inizio lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado

16 settembre 2024

Festività di rilevanza nazionale:

1 novembre, festa di tutti i Santi

8 dicembre, Immacolata Concezione

25 dicembre, S. Natale

26 dicembre, S. Stefano

1 gennaio, Capodanno

6 gennaio, Epifania

21 aprile 2025, Lunedì dell'Angelo

25 aprile, Anniversario della Liberazione

1 maggio, Festa del Lavoro

2 giugno, Festa nazionale della Repubblica

Santo Patrono

6 Dicembre 2024

Sospensione delle lezioni

2 novembre 2024, commemorazione dei defunti

Vacanze natalizie

dal 24/12/2024 al 06/01/2025

Vacanze pasquali

Dal 17/04/2025 al 22/04/2025

Termine delle lezioni

06/06/2025 (per la Sc. Primaria e Secondaria e 30 giugno 2025 per la Scuola dell'Infanzia)

2) la chiusura totale dei locali scolastici nelle giornate prefestive di sospensione dell'attività didattica e nelle giornate di sospensione derivanti dall'adattamento del calendario scolastico di seguito indicate:

02 novembre 2024

24 dicembre 2024

31 dicembre 2024

19 aprile 2025

5, 12, 19, 26 luglio 2025

2, 9, 16, 23 agosto 2025

Al personale dovrà essere garantita la possibilità di riscattare le giornate non lavorate, attraverso:

1. l'effettuazione di un orario lavorativo di 7,12 ore in 5 giornate, nella settimana della chiusura prefestiva;
2. ore eccedenti (compensazione anche precedente);
3. festività soppresse;
4. ferie, ma non può però essere imposto il recupero mediante compensazione con le ferie.

3) il ponte del 23 dicembre 2024

La giornata su indicata sarà recuperata con attività didattiche afferenti alla progettualità di istituto con modalità organizzative comuni. A titolo indicativo si prevede un recupero con due pomeriggi di tre ore o con un viaggio di istruzione per l'intera giornata o più giornate. Il Collegio stabilirà le modalità entro l'approvazione del POF a.s. 2024/2025 per comunicarlo con largo anticipo alle famiglie.

p. 13. Approvazione radiazioni residui attivi e passivi anni precedenti

Delibera n. 20

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESO ATTO decreto D.S. di radiazione dei residui attivi e passivi esercizi precedenti Prot. n. 4453 del 15/05/2024;

VISTA la propria delibera n. 11 del 29/05/2024 relativa all'approvazione del Conto Consuntivo relativa all'esercizio Finanziario 2023;
ad unanimità

DELIBERA

L'approvazione del decreto di radiazione citato in premessa e di seguito specificato:

Anno	Aggr./voce	Accertamento	Oggetto	Debitore	Importo da radiare	Motivo radiazione
2021	2.2.2	84	Finanziamento PON FESR DIGITAL BOARD	M.P.I.	181,79	Accertata inesigibilità in quanto la somma non è stata utilizzata
2022	3.6.15	22	Finanziamento POC "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivi specifici 10.1, 10.2 -Avviso pubblico n. 33956 del 18/05/2022	M.P.I.	5.892,06	Accertata inesigibilità a seguito della riduzione della quota di finanziamento dei singoli moduli didattici dovuta alle assenze degli alunni partecipanti.

Anno	Aggr./voce	Impegno	Oggetto	Creditore	Importo da radiare	Motivo radiazione
2023	A1/1	470	Liquidazione Fattura n. 76/ME del 31/10/2023	Lavoro e Ambiente S.R.L.	300,00	La fattura è stata saldata con mandato n. 430 del 29/11/2023 non richiamando, per mero errore

						materiale, il relativo impegno di spesa.
--	--	--	--	--	--	--

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nell'ambito delle proprie competenze, apporgerà le relative modifiche agli atti di gestione contabile.

Avverso la presente deliberazione ai sensi dell'art. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola, decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro essa è esprimibile ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

p. 14. Approvazione regolamento disciplinante l'affidamento di contratti pubblici sotto soglia in applicazione dell'art. 49 comma 3 e dell'art.52 comma 1 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 45 comma 2 del D.l. 129/2018

Delibera n. 21

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTE le norme sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal D.Lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.l. n. 129/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Nota MIUR n. 74 del 05/01/2019 con orientamenti interpretativi del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, entrato in vigore il 1 aprile 2023 ma che acquisterà efficacia a partire dal 1 luglio 2023;

VISTE le "Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs 36/2023) - Quaderno n. 1 Giugno 2019" del 27 giugno 2019" aggiornate a: 1) Legge 30 dicembre 2018, n. 145; 2) D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella legge 11 febbraio 2019, n. 12; 3) D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; 4) Legge 3 maggio 2019, n. 37, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2018"; 5) D.L. 18 aprile 2019, n. 23 – c.d. Decreto "Sblocca Cantieri" convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55; (i) la Legge 27 dicembre 2019, n. 160(c.d. "Legge di Bilancio 2020"); (ii) il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d."Decreto Fiscale"); (iii) il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/1827; (iv) il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 17 (c.d. "Cura Italia"); (v) il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Decreto Rilancio"); (vi) D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), (vii) il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "Decreto Semplificazioni-Bis"); (viii) il Decreto di Funzione Pubblica del 12 agosto 2021 n. 148, che regola le modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 50/2016; (ix) la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge Europea 2019-2020); (x) il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito nella Legge del 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Sostegni-ter"); (xi) il Bando-tipo A.N.AC. n. 1, aggiornato da ultimo con Delibera numero 154 del 16 marzo 2022; (xii) il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito nella Legge 29 giugno 2022, n. 79 (c.d. "Decreto PNRR-bis"); (xiii) la legge delega n. 78 del 21 giugno 2022 recante «Delega al Governo in materia di contratti pubblici»; (xiv) D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Decreto Semplificazioni fiscali"); (xv) il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante «Delega al Governo in materia di contratti pubblici», per quanto applicabili;

VISTO l'art. 5 del D.L. 135/2018 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", *per quanto applicabili*;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (c.d. Decreto Semplificazioni), *per quanto applicabili*;

VISTA la Legge 29/07/2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO l'art. 224 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Disposizioni ulteriori";

VISTO in particolare l'art. 224, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023, secondo il quale dalla data in cui il Codice acquista efficacia al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni "c) *all'articolo 8, comma 1, le parole: «e fino alla data del 30 giugno 2023» sono soppresse*";

VISTO l'art. 225 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e ss.mm.ii;

VISTO in particolare l'art. 8, comma 5, del Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (c.d. mille proroghe 2024) secondo il quale "All'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativo alla realizzazione, mediante procedure di affidamento semplificate, degli interventi finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare, le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2024»;

VISTO l'art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 ai sensi del quale «*gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016[...]*»;

VISTO l'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.";

VISTO il D.l. 326/95 "Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione";

VISTA la Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 17 luglio 1997, n. 101/97 "Congruità dei costi per le attività formative cofinanziate dal F.S.E.";

DELIBERA

il seguente Regolamento:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO CONTENENTE I CRITERI ED I LIMITI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Il regolamento che segue è stato aggiornato al D.Lgs. 36/2023 e alla LEGGE 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, **per quanto applicabili limitatamente alle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 8 del D. Lgs. 36/2023**, nonché alle procedure previste dal nuovo Mepa.

TITOLO I PRINCIPI DI APPLICAZIONE

Art. 1 Principi

1. L'Istituzione scolastica, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha piena capacità ed autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni previste dal D.l. 129/2018, dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
2. L'attività negoziale si ispira ai principi generali definiti dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici e in particolare al principio del risultato, perseguendo il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nonché ai principi di legalità, trasparenza e concorrenza, oltre che ai principi della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e tutela dell'affidamento, di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, auto-organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale e conservazione dell'equilibrio contrattuale.

TITOLO II AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Art. 2

Limiti e poteri dell'attività negoziale

1. Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto assunte ai sensi dell'art. 45 del D.l. 129/2018, tenendo presenti i principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.
2. Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alle determinazioni da parte del Dirigente Scolastico per le attività negoziali relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o inferiore a € 140.000,00 (IVA esclusa), secondo quanto disposto dall'art. 45 del D.l. 129/2018 e dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e relative previsioni di attuazione.
3. Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento delle singole attività negoziali al DSGA o ad uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 D. Lgs. 165/2001.
4. È vietato il rinnovo tacito dei contratti ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L. 62/05.
5. È vietato il frazionamento degli appalti e forniture al fine di eludere il limite di valore economico previsto dall'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici (cd. frazionamento artificioso).
6. Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA e tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti delle procedure di affidamento.

Art.3

Autonomia negoziale

Alla luce dell'art. 2 del presente Regolamento, il Consiglio di Istituto stabilisce che, per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo **pari o inferiore a € 140.000,00 (IVA esclusa)**, il Dirigente scolastico gode di autonomia negoziale. Per gli affidamenti superiori al predetto importo, spetta al Consiglio di Istituto la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento delle attività negoziali, secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2 del D.l. 129/2018.

Art.4

Procedure di affidamento

Le Istituzioni scolastiche, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire in relazione agli importi finanziari ai sensi dell'art. 50 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ovvero:

- a. affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 (IVA esclusa), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- b. affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000,00 (IVA esclusa), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- c. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 (IVA esclusa) e inferiore a 1 milione di euro (IVA esclusa);
- d. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro (IVA esclusa) e fino alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
- e. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a € 140.000,00 (IVA esclusa) e fino alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023.

N.B.: In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, così come previsto dal cd. decreto milleproroghe D.L. 30 dicembre 2023 n. 215, fino al 30 giugno 2024, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

- a. **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 (IVA esclusa) e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000,00 (IVA esclusa). In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;**
- b. **procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a € 139.000,00 (IVA esclusa) e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 (IVA esclusa) e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali.**

Nel rispetto dell'art.49 del D.Lgs. 36/2023 gli affidamenti avverranno nel rispetto del principio di rotazione, in applicazione del quale è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello

stesso settore di servizi.

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00 IVA esclusa.

In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere individuato quale affidatario diretto.

Ai sensi dell'art. 49, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 vengono determinate le seguenti fasce di valore economico:

- Fascia n. 1 - fino a € 10.000,00+IVA;
- Fascia n. 2 - superiore a € 10.000,00+IVA e fino a € 40.000,00+IVA;
- Fascia n. 3 - superiore a € 40.000,00+IVA e fino a € 140.000,00+IVA;

Ai fini dell'individuazione del settore merceologico si terrà conto delle prime quattro cifre contenute nel codice CPV relativo ai beni che si intendono acquisire.

Art. 5

Strumenti di acquisizione

1. L'Istituzione scolastica rispetta la normativa vigente in materia di acquisti tramite utilizzando le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, tra le quali rientrano anche gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP S.p.A, osservando il seguente ordine:
 - a. utilizzo delle convenzioni-quadro presenti su CONSIP S.p.A. per qualunque categoria merceologica, nel caso in cui un tale strumento di acquisto sia disponibile per la specifica categoria merceologica richiesta e risulti idoneo a soddisfarne il fabbisogno. (art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - b. in assenza di convenzioni quadro attive presenti su CONSIP S.p.A. ovvero in presenza di convenzioni, giudicate inidonee a soddisfare il proprio fabbisogno, l'Istituzione Scolastica può rifornirsi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), altro strumento di CONSIP S.p.A. In caso di convenzioni giudicate inidonee per mancanza di caratteristiche essenziali, ai sensi dell'art.1 comma 510 della Legge di stabilità 2016, l'Istituzione scolastica può procedere ad acquistare autonomamente la fornitura solo a seguito di apposita autorizzazione specificatamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo (Dirigente Scolastico) e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei Conti. Le "caratteristiche essenziali" dovranno essere verificate alla luce dei decreti che il MEF pubblica annualmente e nei quali vengono definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle Convenzioni Consip.

Tuttavia, l'Istituzione scolastica, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e fino al 30 settembre 2024, in via suppletiva ed in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, potrà utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, così come previsto dal Comunicato ANAC del 10 GENNAIO 2024.

Resta inteso che per la categoria merceologica relativa ai beni e servizi informatici e di connettività, l'Istituzione Scolastica utilizzerà in via esclusiva gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A. (convenzioni, accordi quadro, MEPA, sistema dinamico di acquisizione) o da altri soggetti aggregatori (Legge 208/2015 art. 1 comma 512).

2. Se il prodotto o servizio è reperibile nei cataloghi MEPA, l'Istituzione Scolastica, per gli importi di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. 36/2023 fino e inferiori alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture procederà con le seguenti modalità di acquisto:
 - a. Acquisto da catalogo: attraverso questa modalità la pubblica amministrazione acquista beni e servizi presenti nel catalogo MePA. I fornitori che offrono i beni e i

servizi presenti nel predetto catalogo sono o aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro o abilitati al Mercato Elettronico della P.A. Nel primo caso l'ordine rappresenta il contratto attuativo degli impegni già assunti in precedenza dal fornitore aggiudicatario ed è efficace decorso il termine stabilito nelle condizioni generali per l'iniziativa a cui fanno riferimento gli articoli; nel secondo caso il contratto di fornitura si perfeziona nel momento in cui l'ordine, dopo essere stato sottoscritto e inviato dall'amministrazione tramite il Portale, viene accettato dal fornitore.

- b. Trattativa Diretta MePA: è una modalità che consente di procedere ad un affidamento diretto, con la possibilità di negoziare con un unico O.E.
 - c. Confronto di Preventivi (CP): è una modalità di negoziazione sul MePA, attraverso cui le amministrazioni possono invitare uno o più operatori economici all'interno del Mercato elettronico a presentare un'offerta e l'oggetto della negoziazione può essere una sola categoria di beni o servizi. Con tale modalità si può acquistare un unico lotto acquisendo il relativo CIG.
3. **Per l'affidamento di servizi e forniture il cui importo sia pari o superiore agli importi di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023 , ossia pari ad € 140.000, e fino alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 (allo stato, pari ad € 143.000), nonché per l'affidamento di lavori il cui importo sia pari o superiore agli importi di cui all'art. 50, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 36/2023, ossia pari ad € 150.000,00 (IVA esclusa), e fino alle soglie comunitarie in vigore (allo stato, pari ad € 5.538.000), l'Istituzione Scolastica procederà con le seguenti modalità di acquisto:**
- a. Richiesta di Offerta SEMPLICE (RDO SEMPLICE): è una delle due modalità di gara presenti sul MePA che ha sempre un lotto unico ed è sempre aggiudicata con il criterio del minor prezzo. Può essere inviata a uno o più operatori economici, ma può anche essere resa in modalità "aperta" e quindi rivolta a tutti i fornitori del bene o servizio prescelto abilitati sul sistema. Sono disponibili tutte le fasi di aggiudicazione e sono presenti le buste relative alla documentazione amministrativa e all'offerta economica.
 - b. Richiesta di Offerta EVOLUTA (RDO EVOLUTA): a differenza della RDO SEMPLICE, la RDO EVOLUTA può essere riferita sia ad un lotto unico che a più lotti (con criteri di aggiudicazione anche diversi) e il criterio di aggiudicazione può essere sia quello del minor prezzo che quello del miglior rapporto qualità-prezzo. Il CPV è obbligatorio; si possono inserire più CPV (massimo 100 CPV specificando il peso di ognuno nella negoziazione oppure specificando il CPV principale fra quelli facenti parte della richiesta del CIG) anche sullo stesso lotto. La Richiesta di Offerta EVOLUTA può essere inviata a uno o più operatori economici, ma può anche essere resa in modalità "aperta" e quindi rivolta a tutti i fornitori del bene o servizio prescelto abilitati sul sistema. Sono disponibili tutte le fasi di aggiudicazione e sono presenti tutte le buste: amministrativa, tecnica ed economica.

Art. 6

Adempimenti preliminari

Per tutte le procedure di affidamento di un appalto o di una concessione, a prescindere dal valore dell'affidamento, l'Istituzione scolastica acquisisce il CIG (Codice Identificativo Gara) utilizzando le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate attraverso l'interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP, fermo restando che, per le procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati o le cui lettere di invito sono state inviate entro il 31 dicembre 2023, l'acquisizione del CIG avviene attraverso il sistema Simog.

Inoltre, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e fino al 30 settembre 2024, l'Istituzione scolastica, in via suppletiva ed in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, potrà acquisire il CIG utilizzando l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, così come previsto dal Comunicato ANAC del 10 GENNAIO 2024.

L'Istituzione scolastica, ove previsto, acquisisce il CUP (Codice Unico di Progetto) e predispone il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza), se necessario.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)

1. Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, la figura del RUP è individuata, nel Dirigente Scolastico.
2. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato.
3. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

Art. 8

Decisione di contrarre

1. Il Dirigente Scolastico, accertata la necessità di procedere all'affidamento di un lavoro, un servizio o una fornitura, provvede:
 - all'emanazione di un decreto per l'avvio della procedura **dove richiesto e se necessario**;
 - all'emanazione di una decisione di contrarre in forma semplificata ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 36/2023.
2. Il decreto - propedeutico all'avvio della procedura - deve contenere quali elementi essenziali:
 - la definizione della procedura da adottare;
 - la volontà e motivazione a contrarre;
 - l'ammontare dell'appalto;
 - i criteri di selezione degli operatori economici e le modalità di presentazione delle offerte;
3. La decisione di contrarre deve contenere quali elementi essenziali:
 - l'oggetto dell'affidamento;
 - l'importo;
 - il contraente;
 - le ragioni della scelta del fornitore;
 - il possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale, nonché tecnico-professionali ove richiesti.
 - l'individuazione del RUP.

Art. 9

Indagini di mercato

1. Prima dell'avvio della procedura di affidamento, l'Istituzione Scolastica potrà svolgere consultazioni preliminari di mercato che hanno **carattere informale** nel caso di affidamento diretto, ferma restando da parte del RUP la verifica di congruità del bene o del servizio che si intende acquistare.
2. Tale attività può essere svolta tramite l'acquisizione e il confronto di preventivi, la consultazione di cataloghi (anche del MePA), la comparazione di listini di mercato o di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi di prezzi praticati ad altre Amministrazioni con riferimento alla procedura di cui all'art. 5, comma 3, lettere a) e b) del presente Regolamento anche attraverso la pubblicazione di un avviso di indagine di mercato (manifestazione di interesse) o procedure telematiche offerte dal MePA.

Art. 10

Confronto competitivo per le procedure negoziate

1. Con riferimento alla procedura di cui all'art. 5, comma 3, lettere a) e b) del presente Regolamento, qualora l'Istituzione Scolastica volesse effettuare una procedura negoziata, procederà ad effettuare un'indagine di mercato conformemente all'art. 9 del presente regolamento. Nel caso di appalti particolarmente complessi, se l'amministrazione decidesse di effettuare una manifestazione di interesse, pubblicherà almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'indagine di mercato, un avviso sul proprio sito Internet, nella sezione Amministrazione Trasparente sezione Bandi di gare e contratti. Per motivate ragioni di urgenza il termine potrà essere ridotto a non meno di 5 giorni.
2. L'avviso indicherà l'oggetto e il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del futuro contratto, i requisiti di cui al Capo II - I requisiti di ordine generale e Capo III - Gli altri requisiti di partecipazione alla gara del D. Lgs. 36/2023, il numero minimo ed eventualmente il numero massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.
3. Qualora a seguito di indagine di mercato dovesse pervenire un numero esageratamente alto di operatori economici, l'Istituzione scolastica si potrà riservare di ridurre il numero secondo quanto stabilito nell'avviso stesso.
4. Dopo aver individuato gli operatori economici idonei allo svolgimento del lavoro o alla fornitura del servizio o del bene, si provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito.
5. L'Istituzione scolastica indicherà nella determina a contrarre il procedimento applicato per la selezione dei fornitori, avendo cura di non palesare gli operatori economici selezionati.
6. Successivamente si procederà alla verifica dei requisiti generali e specifici dell'operatore economico, individuato come miglior offerente ai sensi dell'art.50 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 11

Motivi di esclusione e controlli

Tutte le ipotesi previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e dall'art 5, del D.L. 135/2018, costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione.

Sull'aggiudicatario saranno effettuati i controlli ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023, come di seguito specificati:

1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno con apposito atto emanato dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica e che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

La stazione appaltante verifica, ai sensi dell' art. 99, commi 1 e 2 del D. lgs. 36/2023, l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, del Codice, nonché il possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli articoli 100 e 103, attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni.

La stazione appaltante verifica:

- che non sussista in capo all'operatore economico condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui all'art. 94, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) consultando il Certificato del casellario giudiziale integrale fornito dal Ministero della Giustizia ed il Certificato dei carichi pendenti fornito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale anche per i reati di cui all'art. 98, comma 3, lett. h) del Codice.
- ai sensi dell'art. 94, comma 2 del Codice l'insussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, attraverso la Comunicazione e l'informazione Antimafia fornita dal Ministero dell'Interno;
- ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. a) del Codice tramite l' Anagrafe delle sanzioni dipendenti da reato, fornita dal Ministero della Giustizia che l'operatore economico non sia destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- che l'operatore economico abbia reso la dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68);
- ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. c) del Codice che l'operatore economico, per i contratti PNRR e per gli affidamenti in relazione ai quali sono previsti requisiti necessari o premiali volti a favorire le pari opportunità, abbia prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali consultando la Relazione sulla situazione del personale dell'O.E. presso il Ministero del Lavoro;
- ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. d) del Codice che l'operatore economico non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale, coatta o concordato preventivo attraverso il Certificato della Camera di Commercio rilasciato da CCIAA e che non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure attraverso consultazione del certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale fallimentare o presso la Camera di Commercio;
- ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. e) ed f) del Codice che l'operatore economico non sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, nonché ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, accedendo al Casellario ANAC ;
- ai sensi dell'art. 94, comma 6 del Codice che l'operatore economico non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse consultando il Certificato di regolarità fiscale fornito dall' Agenzia delle Entrate e dei contributi previdenziali consultando DURC e certificati Casse private presso INPS, INAIL, Casse Edili, Cassa geometri, Inarcassa;
- ai sensi dell' art. 95, comma 1, lett. a) del Codice che non sussistano gravi infrazioni, debitamente accertate con l'emissione della sentenza di condanna definitiva o del decreto penale di condanna irrevocabile, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, consultabili tramite certificato del casellario giudiziale integrale fornito dal Ministero della Giustizia.
- ai sensi dell' art. 95, comma 2 del Codice che l' operatore economico non abbia commesso gravi violazioni NON definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse tramite il certificato di regolarità fiscale presso Agenzia delle Entrate o contributi previdenziali tramite il DURC e le certificazioni delle casse private (INPS, INAIL, Casse edili, Cassa geometri, INARCASSA);

La stazione appaltante verifica, altresì, che l'operatore economico sia in possesso dei requisiti di carattere speciale, ove richiesti, di cui all' art. 100, comma 1 lettere a), b), c) del D.Lgs. 36/2023 per la partecipazione alla procedura di affidamento, in particolare:

- per l'accertamento del requisito di idoneità professionale l'iscrizione al Registro delle Imprese tramite consultazione del Registro della camera di commercio, industria,

- artigianato e agricoltura o registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, Albo delle società cooperative, Registro Unico Nazionale per gli enti del Terzo Settore (RUNTS);
- per l'accertamento dell'adeguata capacità economico finanziaria tramite consultazione delle referenze bancarie rilasciate da Istituti di credito autorizzati, della cifra d'affari risultante dalla CCIAA e dall' Agenzia delle Entrate per persone fisiche e società di persone, dal patrimonio netto (per le società di capitali) come da CCIAA;
 - può richiedere agli operatori economici quale requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura da accertare tramite verifica dei Bilanci tenuti presso la CCIAA;
 - per l' accertamento delle capacità tecniche e professionali, titolo di studio o qualifiche tramite consultazione di Provveditorati regionali, Scuole Secondarie Superiori, Università;
 - per le procedure di aggiudicazione di appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro verifica che gli operatori economici siano qualificati ai sensi dell' art. 100, comma 4 del Codice tramite consultazione dell'attestazione organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC;

Art. 12

Pubblicazione dell'aggiudicatario/affidatario

Eseguita la procedura comparativa e aggiudicato il lavoro, bene o servizio, la trasparenza dei contratti pubblici viene assicurata mediante la trasmissione tempestiva delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale qualificate.

L'Istituto Scolastico inserirà sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP, nonché a pubblicare gli ulteriori dati e informazioni, oggetto di pubblicazione obbligatoria, non comunicati alla BDNCP nella sezione "Amministrazione trasparente", come individuati nell'Allegato I alla Delibera n. 264 del 30 giugno 2023.

Art. 13

Stipula del contratto

1. L'Istituto Scolastico, individuato l'aggiudicatario/affidatario ed effettuati i controlli su di esso, provvede alla stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 18 del D. Lgs. 36/2023.
2. Il contratto redatto dall'Amministrazione conterrà i seguenti elementi:
 - a. le condizioni di esecuzione;
 - b. le modalità di pagamento;
 - c. le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere il contratto;
 - d. le eventuali garanzie a carico dell'esecutore;
 - e. apposita clausola con la quale il fornitore assume obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
 - f. apposita clausola per la rescissione automatica nel caso cui intervenga convenzione CONSIP inerente la prestazione oggetto del contratto.
3. In caso di lavori il contratto conterrà altresì:
 - a. l'elenco dei lavori e delle somministrazioni;
 - b. i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
 - c. il termine di ultimazione dei lavori.
4. Potrà essere utilizzato il modello di stipula di contratto generato dalla piattaforma telematica Me.P.A. ma anche un proprio modello di contratto.

5. la stipula del contratto dovrà avvenire in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Art. 14

Informazione e pubblicazione

1. Ai sensi dell'art. 48 del D.l. 129/2018 i contratti e le convenzioni conclusi sono pubblicati e inseriti nel sito Internet dell'istituzione scolastica nella sezione "Amministrazione trasparente".
2. Il Dirigente Scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'Istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.
3. Il D.S.G.A. provvede:
 - a. alla tenuta della predetta documentazione ed alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D.l. 129/2018;
 - b. alla pubblicazione dei contratti e delle convenzioni come previsto dall'art. 48 del D.l. 129/2018.

Art. 15

Verifica delle forniture e prestazioni - collaudo

1. Ai sensi dell'**art. 16 del D.l. n. 129/2018** i lavori, servizi e le forniture acquisiti nell'ambito del presente Regolamento sono soggetti ad attestazione di regolare fornitura o esecuzione.
2. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.l. n. 129/2018, i mandati per il pagamento dei lavori, servizi e le forniture acquisiti nell'ambito del presente Regolamento devono essere emessi secondo quanto previsto dalla citata norma e, fermo restando l'obbligo di fatturazione in forma elettronica previsto dalla normativa vigente, sono firmati dal Dirigente scolastico e dal D.S.G.A.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.l. n. 129/2018, ogni mandato di pagamento deve essere corredato dei documenti comprovanti la regolare esecuzione degli stessi e dalle relative fatture.
4. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, D.l. n. 129/2018 alle fatture relative ai lavori, servizi e le forniture acquisiti nell'ambito del presente Regolamento deve essere allegato ove previsto, il verbale di collaudo. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023:
 1. in caso di lavori, la Stazione Appaltante procede ad emettere il Verbale di collaudo, secondo le modalità e i tempi di cui alle disposizione dell'Allegato II.14, Capo I, del Codice;
 2. in caso di servizi o forniture, la Stazione Appaltante procede ad emettere il Verbale di verifica di conformità (totale o parziale) ed il Certificato di verifica di conformità della fornitura, secondo le modalità e i tempi di cui alle disposizione dell'Allegato II.14; Capo II, del Codice.
5. Ai sensi dell'art. 50, c. 7, del D. Lgs. 36/2023, per acquisti **di lavori**, servizi e forniture inferiori alla soglia individuata dall'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 è facoltà della istituzione scolastica sostituire il **Certificato di collaudo o il Certificato di verifica di conformità** con il **Certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.**
6. È facoltà del Dirigente scolastico nominare un **Collaudatore, per i contratti di appalto di lavori, o un Verificatore, per i contratti di appalto di forniture o servizi.** In tal caso, le operazioni di collaudo/**verifica di conformità** devono concludersi entro 30 giorni dalla conclusione dell'affidamento.

Il pagamento dei lavori può essere disposto solo dopo l'emissione di regolare fattura elettronica e del verbale di collaudo o del certificato di cui ai commi 4 e 5 del presente Regolamento.

Art. 16
Inventario dei beni

Il DSGA iscrive ad inventario le categorie di beni previste all'art. 31 del D.l. 129/2018, nelle modalità dallo stesso regolate, di valore superiore a €200,00 IVA inclusa.

Art. 17
Cauzioni

1. Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.
2. Per tutti gli affidamenti e concessioni l'Istituzione scolastica deve richiedere all'operatore economico la presentazione di una garanzia definitiva in conformità all'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 53, c.4 del D. Lgs. 36/2023, in casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

3. Negli affidamenti di importi superiori alle soglie individuate dall'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, effettuati attraverso le modalità della procedura negoziata, le garanzie richieste saranno quelle previste dagli artt. 106 e 117 del D. Lgs. 36/2023.
4. La garanzia di cui all'art. 117 del D. Lgs. 36/2023 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente.
5. Fino al 30 giugno 2023, ai sensi del art. 1, comma 3, della Legge 120/2020, il RUP potrà chiedere la garanzia provvisoria (cauzione provvisoria), nel sotto-soglia, solo con adeguata motivazione e l'importo dovrà essere dimezzato; la facoltatività (ed il dimezzamento dell'importo nel caso in cui la cauzione venga richiesta) trova applicazione sia per la garanzia provvisoria che per la garanzia definitiva, in applicazione degli artt. 93 e 103 Decreto Legislativo n. 50 del 2016, secondo il parere del MIT n. 723/2020.

Art. 18
Acquisizioni in regime di "infungibilità" e di "esclusività tecnica"

1. Un prodotto di consumo, un bene durevole o un servizio viene considerato infungibile nei casi di seguito riportati:
 - a. per quanto attiene ai SERVIZI DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA AI SOFTWARE nel fatto che l'affidamento di tali servizi ad operatori diversi dallo sviluppatore del software, o da altri soggetti da esso autorizzati e conseguentemente non in possesso del codice sorgente del software stesso, possa rappresentare un rischio per la funzionalità della procedura, ovvero non garantisca l'adeguamento o implementazione della stessa in relazione a subentranti necessità normative o organizzative, o che, risultando in tutto o in parte incompatibile con le dotazioni di Hardware, possa comportare costi di investimento aggiuntivi; è considerato altresì infungibile l'aver predisposto la struttura della rete e degli apparati software ed hardware la cui conoscenza produca costi di investimento aggiuntivi;

- b. per quanto attiene all'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE, nel fatto che i costi, economici ed organizzativi, connessi alla sostituzione delle procedure gestite con il software in questione, risultino sproporzionati.
2. Per costi "sproporzionati" si intendono costi economici ed organizzativi aggiuntivi a quelli direttamente sostenuti dall'Istituzione Scolastica quali, indicativamente: formazione del personale, servizi di manutenzione ed assistenza tecnica, investimenti indotti in termini di sostituzione di attrezzature ancora funzionanti, necessità di interfacciamenti con altre procedure di tipo amministrativo, rapporto con le altre Istituzioni scolastiche in funzione della complementarietà di procedure e gestione di flussi informativi, necessità di definire rilevanti modifiche alle procedure ed all'organizzazione dei servizi interessati.

Art. 19

Accordi di rete

1. L'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 46 del D.I. 129/2018, fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata nei casi previsti dalla normativa vigente, può espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti a norma dell'art. 47 del D.I. 129/2018.
2. Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo- contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'Istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla Pubblica Amministrazione, la rappresentanza di tutte le Istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità.
3. Le scritture contabili delle Istituzioni scolastiche sono autonome e separate anche a seguito della conclusione o dell'adesione ad un accordo di rete di cui al comma 1.
4. Restano fermi, in ogni caso, gli obblighi e le responsabilità del Dirigente Scolastico connesse all'applicazione delle disposizioni contenute nel D. I. 129/2018, nonché quelle relative alla disciplina vigente in materia di responsabilità dirigenziale e valutazione della dirigenza.

Art. 20

Norme di rinvio e successiva modifica delle norme di riferimento

1. Per quanto altro attiene alla materia dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia non espressamente disciplinata dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 36/2023.
2. Qualora dovessero intervenire modifiche alle norme di riferimento le stesse troveranno diretta applicazione senza necessità di immediato adeguamento del presente Regolamento.

TITOLO III

CRITERI E LIMITI PER PARTICOLARI TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Art. 21

Contratti di sponsorizzazione

1. Particolari progetti e attività possono essere cofinanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione.
2. Ai sensi dell'art 45, comma 2 lettera b) del D.I. 129/2018, si accorda preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Non sono stipulati accordi con sponsor le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola o che non diano garanzie di legalità e trasparenza.

4. Ogni contratto di sponsorizzazione non può prescindere da correttezza di rapporti, rispetto della dignità scolastica e della morale comune.
5. Il contratto di sponsorizzazione non deve prevedere nelle condizioni vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni e/o della scuola.
6. Il Dirigente scolastico quale rappresentante dell'Istituto gestisce il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola da sponsor o da privati.
7. Per l'individuazione degli sponsor e l'avvio della relazione con la scuola può avvalersi della collaborazione dei docenti appositamente incaricati o dei genitori.
8. Il Dirigente dispone l'utilizzo delle risorse integrandole ai fondi della scuola per la realizzazione del PTOF o per la realizzazione di progetti specifici elaborati dalla scuola anche in collaborazione con gli esperti degli sponsor.
9. Il contratto di sponsorizzazione ha durata annuale, eventualmente rinnovabile.
10. A titolo esemplificativo, non esclusivo, la sponsorizzazione è ammessa per le seguenti attività svolte nella scuola:
 - a. stampati per attività di orientamento e di pubblicizzazione delle attività del POF;
 - b. giornalino dell'Istituto;
 - c. sito web;
 - d. progetti finalizzati e attività conto terzi;
 - e. attività motorie, sportive, culturali, ecc.;
 - f. manifestazioni, gare e concorsi.

Art. 22

Utilizzazione di locali appartenenti all'istituzione scolastica da parte di soggetti terzi

1. L'utilizzo temporaneo dei locali scolastici da parte delle associazioni, dei genitori e degli insegnanti continua ad essere regolamentato in conformità al regolamento di istituto e alle convenzioni stipulate con gli EE.LL.
2. I locali dell'Istituto possono essere utilizzati da enti o associazioni esterne i cui fini istituzionali e/o le attività non devono essere incompatibili con le finalità descritte nel PTOF.
3. I soggetti utilizzatori dei locali dell'Istituto assumono la custodia del bene e rispondono a norma di legge, nel contempo esentando l'Istituto e l'Ente proprietario dei locali (Comune/Provincia) delle spese connesse con l'utilizzo.
4. I soggetti utilizzatori dei locali della Scuola rispondono altresì di tutti gli eventuali danni arrecati ai locali o ai beni in essi contenuti con rilascio di eventuale cauzione proporzionale alla durata dell'utilizzo, al numero dei locali, dei servizi e degli eventuali sussidi.
5. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni precarie e non stabili, previa stipulazione da parte del concessionario di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.
6. Le modalità per la concessione di utilizzo dell'edificio scolastico saranno concordate con l'Ente proprietario, mediante accordi specifici.
7. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa (per fini istituzionali) in uso gratuito al personale in servizio, previa richiesta scritta con la garanzia di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada ad interferire sulla normale attività didattica.

Art. 23

Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di terzi

1. L'istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito informatico istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, collegamenti verso altre istituzioni scolastiche, o enti di interesse culturale allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali a condizione che i fini e/o le attività non risultino incompatibili con le finalità dell'Istituto e descritte nel PTOF.
2. In tali circostanze il contratto, in particolare, dovrà provvedere:

- a. l'individuazione da parte del Dirigente scolastico del responsabile del servizio, il quale assume la responsabilità per i contenuti immessi nel sito. A tal fine il Dirigente scolastico dovrà verificare non solo il nominativo, ma anche la qualificazione professionale e la posizione dello stesso rispetto all'organizzazione richiedente.
 - b. la specificazione di una clausola che conferisca al Dirigente la facoltà di disattivare il servizio qualora il contenuto dovesse risultare in contrasto con la funzione educativa della scuola.
 - c. per l'utilizzazione può essere richiesto un contributo, da concordare di volta in volta.
3. Ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettera d) del D.l. 129/2018 possono essere stipulati contratti di sponsorizzazione del sito, nel rispetto dell'art. 45, comma 2 lettera b) del DI 129/2018.

Art. 24

Partecipazione a progetti internazionali

1. Il Dirigente, acquisita la deliberazione del Collegio docenti o dell'articolazione del dipartimento, competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
2. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di istituto ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettera i) DI 129/2018.

Art. 25

Durata del regolamento

Il presente Regolamento ha validità fino a quando non sarà modificato da un nuovo regolamento approvato con la stessa procedura e/o a causa di modifiche della normativa vigente che lo rendano inapplicabile. Per quanto non precisato si rimanda alle disposizioni vigenti in materia. Il presente Regolamento è suscettibile di ogni integrazione e/o variazione derivante da successive disposizioni normative nella specifica materia.

Art. 26

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente approvato con Delibera n. 12 del 16/05/2019.

Art. 27

Pubblicità

Copia del presente Regolamento è pubblicata sul sito web dell'Istituto alla voce Regolamenti, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nell'Albo on line.

p. 15. Approvazione modifiche art. 3 Regolamento Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite
Delibera n. 22

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO delle modifiche proposte in relazione all'art. 3 del Regolamento Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite;
ad unanimità

DELIBERA

l'approvazione delle modifiche dell'art. 3 del Regolamento anzidetto come di seguito:

....

Art. 3. DESTINAZIONE, DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Considerata l'opportunità che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, si

definiscono i seguenti criteri valevoli per ciascun anno scolastico e riferiti a ciascun grado di scuola:

- scuola dell'infanzia: si potranno effettuare esclusivamente uscite didattiche e/o visite guidate nell'ambito della Provincia/Regione; qualora sia fattibile dal punto di vista organizzativo il numero massimo di visite guidate è fissato in 2 giorni; quello delle uscite didattiche in 3 giorni;
- scuola primaria: si potranno effettuare esclusivamente uscite didattiche e/o visite guidate nell'ambito della Provincia/Regione non escludendo la possibilità di uno sconfinamento in altra Provincia/Regione allorché la località di arrivo sia confinante o comunque prossima; qualora sia fattibile dal punto di vista organizzativo il numero massimo di visite guidate è fissato in 2 giorni; quello delle uscite didattiche in 3 giorni;
- scuola secondaria di primo grado:
- Le classi svolgeranno un congruo numero di uscite didattiche, visite guidate sulla base della programmazione dei Consigli di Classe e del POF/PTOF.
- Le classi del **terzo anno** potranno effettuare un viaggio d'istruzione della durata massima di 3 giorni (un o max due pernottamenti).

Nella tipologia di cui sopra non sono comprese le uscite sul territorio che costituiscono regolare ed ordinaria attività didattica, e per le quali si rimanda alla lettura del paragrafo 4 – PROCEDURA.

E' fatto divieto di effettuare viaggi oltre il 15 giugno per la Scuola dell'Infanzia, il 31 maggio per la Scuola Primaria e il 15 maggio per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, salvo **deroghe eccezionali proposte dal Consiglio di classe e autorizzate dal Consiglio di Istituto** per uscite o visite connesse ad attività sportive, ambientali, naturalistiche e manifestazioni di particolare rilevanza culturale e formativa. Sono consentite, altresì, uscite a piedi e in pulmino sul territorio fino al termine delle lezioni.

Per ragioni di sicurezza è bene evitare di effettuare iniziative nei giorni prefestivi e nei periodi di alta stagione turistica e di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne.

E' fatto divieto inoltre di programmare viaggi nei periodi di specificata attività collegiale quali Consigli di Classe/Interclasse, Scrutini, Collegi o in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (elezioni scolastiche, prove Invalsi, etc.)

p. 16. Approvazione viaggio di istruzione a Bologna classe 2^B Scuola Secondaria

Delibera n. 23

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO della richiesta di deroga al Regolamento Viaggi pervenuta dalla docente di scuola secondaria Godoli Ilaria ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'effettuazione di un viaggio di istruzione a Bologna in data 30 maggio p.v.;

VISTA la propria deliberazione n. 22 relativa alla modifica del regolamento medesimo;

ad unanimità

DELIBERA

l'autorizzazione all'effettuazione del Viaggio d'Istruzione a Bologna il giorno 30 Maggio 2024 per la classe 2^B.

p. 17. Variazioni al programma annuale e.f.2024

Delibera n. 24

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO che il Programma Annuale è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/02/2024 con delibera n. 1;

VISTO il regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Decreto 28 agosto 2018, n. 129);

PRESO ATTO del contributo pari ad euro 1.500,00 concesso dall'azienda USL della Romagna a seguito dell'adesione da parte di questa istituzione scolastica alla rete delle scuole che promuovono la salute;

CONSIDERATO che, in data 19/04/2024, una famiglia ha chiesto la restituzione della quota di partecipazione ad un'uscita didattica per un importo pari ad euro 18,00;

VISTO il decreto di assunzione in bilancio prot.n. 2046 del 04/03/2024 relativo al finanziamento PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-32793 - Titolo STEM E MULTILINGUISMO: Orientamento e formazione per studenti, insegnanti e famiglie CUP E44D23002750006 per un importo pari ad euro **77.228,44**;

VISTO il decreto di assunzione in bilancio prot.n. 2380 del 13/03/2024 relativo al finanziamento PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-41304 - Titolo Evoluzione dei profili professionali attraverso la transizione digitale. CUP E44D23003400006 per un importo pari ad euro **42.030,01**;

PRESO ATTO della necessità di operare una serie di storni per compensazione fra sottoconti in alcuni piani di destinazione;
ad unanimità dei voti espressi nei modi di Legge

DELIBERA

di apportare al Programma Annuale 2024 le sottoindicate variazioni:

1. ENTRATA

5/5 Altre istituzioni non vincolati €. 1.500,00

USCITE

Z01 Disponibilità finanziaria da programmare € 1.500,00

2. USCITE

A05/1: Visite, viaggi e programmi di studio all'estero

Da 3.12.1 a 9.1.4 €. 18,00

3. ENTRATA

2/3/5 Finanziamento Unione Europea – Next generation EU – PNRR € 77.228,44

USCITE

A03/11: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

3/2/9 Altre prestazioni professionali e specialistiche € 77.228,44

4. ENTRATA

2/3/6 Finanziamento Unione Europea – Next generation EU – PNRR € 42.030,01

USCITE

A03/12: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

3/2/9 Altre prestazioni professionali e specialistiche € 42.030,01

STORNI:

➤ A2/1: Funzionamento amministrativo generale:

Da 4.3.17 - € 393,03

A 5.2.3 + € 323,03

A 5.3.3 + € 70,00

➤ A3/1: Funzionamento didattico generale:

Da 2.2.2 - € 161,22

A 5.1.6 + € 161,22

Da 2.3.8 - € 350,00

A 4.3.20 + € 350,00

- A3/10: Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – D.M.170/2022:

Da 1.3.8 - € 24.916,00

A 3.2.9 + € 24.916,00

- P2/5: Educazione stradale:

Da 3.2.9 - € 2.700,00

A 2.3.8 + € 2.700,00

Avverso la presente deliberazione ai sensi dell'art. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola, decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro essa è esprimibile ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

p. 18. Integrazione al regolamento assegnazioni docenti alle classi

Delibera n. 25

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO delle modifiche proposte in relazione all'art. 11 del Regolamento di Istituto; ad unanimità

DELIBERA

l'approvazione delle modifiche dell'art. 11 del succitato Regolamento come di seguito:

....

Art. 11 ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1- L'assegnazione dei docenti alle classi viene disposta dal dirigente scolastico sulla base dei criteri di cui al comma 2.

2- La contrattazione d'istituto valuta l'assegnazione dei docenti ai plessi; il consiglio d'istituto stabilisce i criteri di assegnazione alle classi. I predetti criteri sono stati così deliberati:

3- **Considerata** la necessità di assicurare agli studenti le migliori condizioni di apprendimento possibili per garantire loro la qualità effettiva dell'offerta formativa proposta;

Tenuto conto della specifica realtà della scuola, nella prospettiva di una gestione unitaria, efficace ed efficiente, sono deliberati i seguenti criteri:

- continuità didattica: è abitualmente il primo criterio utilizzato, ma è importante considerare che esso si deve intendere prioritariamente come diritto da esercitarsi nell'interesse dell'alunno. Tale criterio non va quindi considerato imprescindibile, visto che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, quando solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni.
- necessità di garantire personale stabile: per quanto possibile è bene prevedere di distribuire il personale titolare di cattedra in modo equilibrato fra classi e sezioni
- garanzia dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria: si dovrà prevedere una equilibrata distribuzione nelle sedi degli eventuali docenti specialisti; si ricorda la differenza, nell'organico della scuola primaria, fra docenti specialisti e specializzati, i primi dei quali insegnano esclusivamente la seconda lingua
- l'opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti: se nell'organico sono presenti professionalità specifiche, è bene che vengano distribuite per assicurare effettivamente pari opportunità a tutti gli alunni e piena realizzazione dell'offerta formativa in base all'uso consapevole dell'organico dell'autonomia
- l'equilibrio e la collaborazione nei team e nei consigli: pur rispettando il clima collaborativo costruito nel tempo da alcuni team docenti, sarà comunque opportuno considerare la necessità di agevolare stabilità e coesione anche per i team più fragili;
- l'esclusione dalle classi frequentate da parenti ed affini entro il IV grado: naturalmente ove sia possibile;

- **possibilità di rotazione dei docenti da Tempo Modulo a Tempo Pieno e viceversa al termine del ciclo.**

...

Avverso la presente deliberazione ai sensi dell'art. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola, decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro essa è esprimibile ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

p. 19. Modifica delibera orari Scuole Infanzia ultime due settimane di attività didattica
Delibera n. 26

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la propria deliberazione n. 40 del 08/11/2023;

TENUTO CONTO che il trasferimento delle Scuole dell'Infanzia nelle nuove sedi non avverrà nel corso dell'estate 2024;
ad unanimità

DELIBERA

come di seguito l'orario scolastico delle ultime due settimane di attività didattica:

DAL 17/06/2024 AL 21/06/2024: dalle ore 7,30 alle ore 15,30

DAL 24/06/2024 AL 28/06/2024: dalle ore 7,30 alle ore 13,30 con pranzo

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 18,10.

Il Segretario
Prof. Orsini Gianluca

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Sig.ra Conti Katia